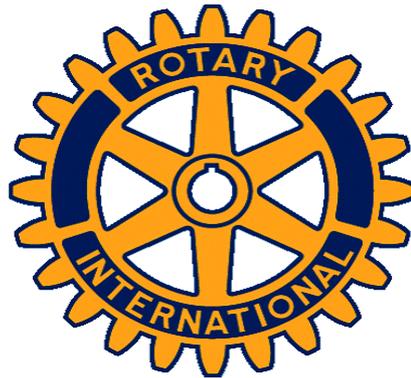


**ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2090**



**VENTENNALE DEL CLUB DI ORTONA
1982-2002**

Il fascino del Rotary

.....non consiste in un nome o in un numero, in un emblema o in un motto, bensì nel servizio che rende alla società. Non nell'enunciazione di ideali altisonanti o di nobili obiettivi ma nella traduzione di tali ideali ed obiettivi in realtà di ogni giorno. Non nell'affermazione di principi ma nella loro pratica applicazione alla vita personale, professionale e sociale di ogni rotariano.

Il fascino, la genialità e la forza del Rotary consistono nel servizio amichevole espresso nella vita dei suoi soci.

Charles G. Tennent
Presidente Internazionale 1957/58

SALUTO DEL GOVERNATORE

Cari amici,

dopo avervi tenuto a "battesimo" nel lontano 1982 la sorte ha voluto che ricoprissi il ruolo di Governatore nell'anno in cui il vostro Club celebra i suoi primi venti anni di attività.

Un'occasione di più per rafforzare un legame che ho sempre sentito molto forte, grazie anche alla sincera ed antica amicizia che mi lega a molti di voi.

Sono stati venti anni segnati da importanti cambiamenti, sia in ambito sociale che per il Rotary stesso.

All'epoca eravamo ancora inseriti all'interno del Distretto 208 del quale facevano parte anche Lazio e Sardegna, alle donne era ancora precluso l'ingresso nel Rotary, il mondo conviveva con lo spettro della guerra fredda e l'Italia con quello del terrorismo.

Vent'anni in cui il Rotary ha cercato di rimanere al passo con i tempi e di non perdere il treno della modernità. Restando però fermamente ancorato a quelle prerogative di servizio e di solidarietà che, fortunatamente, sopravviveranno ad ogni mutamento e sempre orienteranno l'azione del nostro sodalizio.

Spero che questo importante anniversario possa rappresentare per voi un'occasione di riflessione all'interno della quale provare a tracciare un bilancio.

Credo che in questi anni siate riusciti innanzitutto a stabilire un dialogo costante con la comunità ed il territorio nel quale operate, facendovi sempre più spesso interpreti di esigenze concrete nel campo degli aiuti umanitari ai più bisognosi, così come nella promozione di eventi culturali di rilievo.

Le stesse istituzioni locali hanno imparato a vedere nel Rotary e nel vostro Club un modello di impegno civile ed insieme avete avviato proficui rapporti di collaborazione mirati ad individuare e risolvere le situazioni di disagio.

Questo ha permesso al Club di Ortona di vedere crescere il proprio ruolo ed il proprio prestigio all'interno del nostro distretto 2090 grazie anche all'esperienza accumulata negli anni dai suoi soci fondatori, come l'amico Rocco Damiani che quest'anno guida il Club con il carisma e l'impegno che tutti gli riconosciamo.

Credo che l'augurio migliore che possa farvi sia quello di ritrovarci tra dieci e, perché no?, venti anni per festeggiare i futuri traguardi che il vostro Club, ne sono certo, saprà raggiungere.

Vasto, 13/01/2002

Riccardo C. Marrollo
Governatore del Distretto 2090, anno rotariano 2001/02

SALUTO DEL PRESIDENTE

Venti anni.....e sembra ieri! Il tempo pare sia trascorso in un lampo da quando l'allora Governatore dell'ex Distretto 209, Giuseppe Mastandrea, volò dalla sua Sardegna per consegnarci la Carta che ci inseriva ufficialmente nella grande famiglia del Rotary Internazionale.

Vent'anni racchiudono una lunga sequenza di mesi e di avvenimenti, pari certamente alle tante iniziative sociali, culturali e promozionali che hanno scandito, con l'avvicinarsi delle personalità e delle sensibilità dei diversi Presidenti, l'articolata presenza del nostro Club nella città e nel suo comprensorio.

Il nostro Club è cresciuto, si è evoluto e forse anche trasformato nell'effettivo e nella partecipazione ma è costantemente progredito. Tutti noi, nel contempo, abbiamo camminato seminando e raccogliendo amicizia e rispetto, al di là delle inevitabili discordanze e degli avvicendamenti.

Nella nostra realtà non è facile mantenere una propria identità e garantirsi sempre lo spazio e la libertà d'azione indispensabili all'affermazione dei principi fondanti del Rotary, dettati da Paul Harris quasi cent'anni fa. Eppure il nostro Club è riuscito a sviluppare questa capacità tanto che oggi si possono facilmente rivisitare le numerose iniziative di questi venti anni, riconoscendo in esse l'elemento di fondo, a volte sottile e impercettibile, a volte evidente e marcato, della sua vocazione al servizio e all'amicizia.

Servizio e amicizia che restano oggi al centro delle nostre azioni e che ispirano le iniziative tese al raggiungimento di finalità valide per noi stessi e utili per la comunità.

Il carattere e lo stile sono ovviamente differenti tra di noi ma tutti possiamo contribuire validamente a rendere feconda la vita del Club e dobbiamo fortemente augurarci che ancora da piccole faville possa scaturire una grande fiamma che propaghi la sua luce oltre il presente, verso il domani, verso i nuovi venti anni.

E' mio dovere ribadire che la vita del Club non può che essere il risultato dell'azione di tutti i soci che trovano in essa l'arricchimento individuale dell'anima e il bene della collettività. Nessuno può dire "io non c'ero" oppure "io mi astengo" se fa parte del Rotary|

E allora ancora insieme, in amicizia, per progredire.

IL PRESIDENTE A..R. 2001/2002
Rocco Damiani

CENNI STORICI SULLA CITTA' DI ORTONA

Ortona: un lungo cammino.

Della origine di Ortona si sa ben poco ma dovrebbe essere molto antica. Lo stesso nome dovrebbe essere un toponimo non indoeuropeo e quindi, probabilmente pre-italico come sostiene Giacomo Devoto.

La prima citazione pervenutaci su Ortona è di Strabone, geografo greco del secondo secolo, che parla di Ortona come “ porto – arsenale dei Frentani”.

I Frentani furono una popolazione italica insediatasi verso l' VIII – IX secolo a.C. nella zona tra il fiume Foro e Larino, giungendo nell'interno verso la Maiella.

Ortona, quindi, rappresentava la punta a nord dell'insediamento frentano e il porto-arsenale. Il primo villaggio italico-romano sorse sulla punta del colle che avanza sul mare, presso l'attuale Castello aragonese: la punta, franata in epoche diverse, si estendeva per almeno duecento metri verso il mare (ci sono stati ritrovamenti di reperti del XV-XII secolo a.C., di età neolitica, in quest'area).

L'insediamento romano-italico è dimostrato da alcune lapidi ritrovate ai piedi del colle franato e da una discarica di epoca romana sita presso il Castello.

Legata nel suo sviluppo al porto , sito in epoca romana nella località detta ancor oggi “ lo scalo”, Ortona ebbe un avvenire sul mare grazie ai traffici marittimi soprattutto con l'altra sponda dell'Adriatico.

L'epoca degli Svevi e dei Comuni fu ricca di progressi soprattutto mercè i Capitulari di Bajulazione (una specie di decreto per l'esenzione dalle imposte e dai dazi doganali) e gli “Stuoli Marittimi” (particolari società mercantili che intrattenevano commerci con i paesi rivieraschi del mediterraneo orientale).

Nel XV secolo un attacco veneziano distrusse il porto che però si riprese. La città si sviluppò lungo il colle, verso la zona portuale. Giacomo Caldora costruì un'ampia cinta muraria; alcuni resti di essa esistono ancor'oggi, anche se piuttosto trascurati (via Gabriele D'Annunzio, Porta San Giacomo, via Dommarco).

Nel suo lungo cammino la città ebbe un appuntamento molto importante nel 1582 quando Margarita d'Austria, figlia di Carlo V, principessa Farnese, acquistò la città facendone un suo feudo e, soprattutto, affidando a Jacopo della Porta il compito di progettare un grandioso palazzo.L'opera fu solo parzialmente realizzata perché nel Gennaio 1586 Margarita morì a Ortona.

Il Palazzo Farnese, pur non completato, rappresentò un fatto essenziale per la storia urbanistica di Ortona poiché divenne un punto di riferimento con i suoi bugnati e i suoi timpani tardo-rinascimentali.

Ma tutto il periodo, pur breve, di Margarita fu un fatto culturale notevole: la presenza di una principessa reale e della sua corte per forza di cose doveva costituire una spinta al progresso di una cittadina di provincia che del resto, con i suoi quattromila abitanti, non era tra le più piccole in Abruzzo.Fino al 1732 la città rimase feudo Farnesiano, pur nell'ambito del regno di Napoli: una certa

autonomia permise una vita civile di rilievo, incentrata sull' "Università", una specie di Consiglio Comunale abbastanza dinamico e fiero delle sue autonome decisioni, come abbondantemente dimostrano i verbali delle sue sedute che sono giunti fino a noi.

Il porto continuava ad essere strumento di progresso, soprattutto perché consentiva l'esportazione di olio e di vino di cui la zona ortonese era ricca produttrice; la Dalmazia, Venezia e altre regioni italiane ricevevano il vino locale portato da navi di ogni tipo.

Il Settecento fu un buon periodo per il notevole progresso che la città ebbe: con circa 6000 abitanti era una delle maggiori d'Abruzzo; una città fiera anche delle sue autonomie municipali come dimostrò nel febbraio del 1799 quando insorse contro i giacobini e i francesi, senza però accettare l'aiuto dei sanfedisti.

Nell'Ottocento la borghesia locale, sempre piuttosto viva, aveva nel binomio agricoltura viticola-porto l'elemento per un lavoro mercantile di rilievo.

Poi , però, il sorgere di Pescara, come capoluogo di provincia e come città d'avanguardia per i commerci in Abruzzo, diede inizio alla crisi con il trasferimento da Ortona nella città adriatica di diverse famiglie della borghesia imprenditoriale.

Infine una guerra micidiale, dal dicembre 1943 al giugno 1944, con oltre 1500 morti e l'ottanta per cento di distruzione del patrimonio edilizio, accelerò la crisi economico-sociale ma anche culturale: la mancanza di un'identità, di un ruolo nella Regione, l'incertezza della locale classe dirigente non permisero la ripresa di un cammino di progresso.

Oggi Ortona deve soprattutto ritrovare la via del suo cammino: nel terziario (commercio, trasporti marittimi, turismo, servizi comprensoriali), nella piccola e media industria poiché l'agricoltura, pur modernizzandosi, perde sempre occupati.

Questa ridefinizione del ruolo è lo scopo principale per chi oggi amministra la città e ne è cosciente classe dirigente: una ridefinizione difficile ma tale che potrebbe essere aiutata se venisse riletta attentamente la storia, lunga e ricca storia, di questa cittadina che merita certamente uno spazio migliore di quello che attualmente occupa.

Antonio Falcone

BREVE STORIA DEL CLUB

BREVE STORIA DEL CLUB

L'idea di far nascere un Rotary Club in Ortona fu di Fausto MIGLIORATI, Governatore del Distretto 208 del Rotary International nell'anno rotariano 1979/80.

Il contributo di Fausto alla crescita del nuovo Club e il suo carisma furono tali da farlo diventare un punto di riferimento per il Club nei primi anni di vita.. Nel 1988 fu nominato nostro Socio Onorario.

L'incarico di mettere insieme un gruppo di potenziali rotariani fu affidato al Club di Vasto che dette inizio al lavoro contattando alcune persone, tra le quali il prof. Federico Tiberio, che a vario titolo avevano rapporti con Vasto o con i Soci del Rotary.

L'iter che portò alla costituzione ufficiale del Club di Ortona si concluse con la firma della Charta il 27.07.1982.

Nei due anni intercorsi tra l'idea iniziale e l'ingresso ufficiale nel Rotary International numerose furono le riunioni alla Tavernetta degli Ulivi, alla presenza degli amici del Club di Vasto che si preoccupavano di istruire i neofiti.

La Charta fu ufficialmente consegnata il 29.01.1983 da parte del Governatore del Distretto 208, Giuseppe Mastandrea, alla presenza di alcuni Past Governors, dei Presidenti dei Club d'Abruzzo e di Autorità civili e religiose.

Federico Tiberio fu il primo presidente, negli anni 1982/83 e 1983/84 e si impegnò nel costruire l'affiatamento tra i Soci e nel promuovere il Club nel suo territorio. Non mancarono, però, incontri con relatori di prestigio, come quello con lo scrittore Mario Pomilio, Partecipammo inoltre alle manifestazioni distrettuali più importanti come i Congressi di Cagliari e di Ancona.

Intanto il Distretto 208 venne diviso in due parti: una restava 208 (Lazio e Sardegna), l'altra diventava 209 (Marche, Umbria, Abruzzo e Molise e, successivamente, Albania).

Successore di Federico fu Luigi Basti. All'inizio della sua presidenza mancò improvvisamente il Socio Vincenzo Frixia. Proveniva da una lunga militanza nel Club di Fiuggi, del quale era stato anche Presidente, e da poco era ritornato a Ortona. Noto era stato il suo apporto alla crescita del Club e tanta fu l'emozione per la sua perdita che fu unanimemente deciso, su proposta di Gino stesso, cui Vincenzo era legato da lunga amicizia, di istituire un premio per ricordarne la memoria: il Premio Frixia giunto oggi alla XVII edizione e tuttora una delle iniziative più illustri dell'anno rotariano.

Si stabilì che venisse destinato ai migliori studenti diplomati nelle Scuole Superiori ortonesi e fu consegnato per la prima volta nel 1985, durante la prima presidenza di Rocco Damiani.

Numerosi erano, in quegli anni, i contatti con gli altri Club d'Abruzzo. Nel corso delle riunioni, ormai divenute periodiche, nacque e prese forma l'idea di organizzare un campo estivo per portatori di handicap.

La prima edizione, denominata ROTARY CAMPUS ma più conosciuta come "HANDICAMP", si svolse a Caramanico nel Luglio del 1989 e vide la partecipazione di oltre cento portatori di handicap, dei loro familiari e dei Soci del Gruppo Alpini in Congedo di Sulmona, questi ultimi anche in veste di cuccinieri. L'atmosfera di umanità e solidarietà che circondava quell'esperienza iniziale rinsaldò i legami tra i soci abruzzesi a tal punto che ancor' oggi questa iniziativa è tra le più vive e sentite tra quelle del distretto. 2090. L'attenzione per il mondo dell'handicap, oltre ad arricchirci come uomini, ci ha fornito, in seguito, l'occasione per realizzare alcuni progetti professionali originali e apprezzati in tutto il Rotary

Sempre negli anni ottanta il Rotary International, tramite la Fondazione Rotary, aveva dato vita alla campagna Polio Plus: massiccia iniziativa per eradicare la poliomielite dal pianeta mediante la

vaccinazione sistematica di tutti i bambini del terzo mondo. Invitava pertanto tutti i Rotary Club a mettere in atto iniziative volte alla raccolta di fondi per il suo finanziamento.

A tal fine il Club di Ortona, nel 1987, presidente Orlando Damiani, organizzò uno spettacolo teatrale che vide la partecipazione di numerosi cittadini ortonesi, tanto da raccogliere circa 7.000.000 di lire che furono inviate alla Fondazione Rotary.

Sempre nel 1987 si concretizzò l'idea di costituire un Club Rotaract a Ortona, con il nostro patrocinio. La consegna della Charta avvenne nel gennaio 1988 da parte del Governatore Roberto Barbieri.

Nell'annata 88/89 il presidente Gianni Di Giacomo diede impulso all'azione professionale collegata a quella di pubblico interesse per la Città, promuovendo uno "screening" delle malattie della bocca e dei denti e degli occhi nella popolazione pediatrica di Ortona i cui risultati ribadirono l'alta prevalenza di queste affezioni e la necessità della prevenzione e della diagnosi e cura precoci.

Negli anni novanta il Club, ormai maturo, manifestò nelle proprie scelte operative una caratteristica che l'avrebbe poi accompagnato fino ai nostri giorni: la preferenza per le iniziative tese alla valorizzazione del patrimonio culturale, sociale ed economico del suo territorio..

Per celebrare il decennale, il Club decise di recuperare un affresco sito nella cappella di S. Caterina d'Alessandria, annessa all'ex-convento delle benedettine cistercensi, oggetto da secoli di particolare devozione da parte degli Ortonesi perché da esso, in particolare dal costato del Cristo, sarebbe, durante il saccheggio di Ortona da parte dei Turchi nel 1566, sgorgato sangue vivo, raccolto in due ampolline, condotte in seguito a Venezia dal frate agostiniano confessore del convento..

I lavori di restauro si svolsero negli anni 1990/91, 91/92 e 92/93, presidenti Raffaello Bottega, Tito Paolucci e Vinicio Cardone, coordinati dal past-president Salvatore Viitelli che guidava la commissione speciale per l'avvenimento.

Il restauro riportò alla luce, sotto il dipinto allora visibile, un altro, più prezioso affresco trecentesco di scuola giottesca. Questo insperato evento dette impulso e nuovo entusiasmo all'iniziativa che fu condotta a termine grazie al concorso dell' ENI - Div. Agip e comportò, oltre al restauro completo di entrambi gli affreschi, l'acquisto di una bacheca in cristallo per l'esposizione delle opere, il recupero edilizio della cappella e una elegante pubblicazione sull'evento.

Oltre a questa iniziativa, che ha impegnato il Club per un triennio, ricordiamo altre importanti realizzazioni del secondo decennio che seguivano prevalentemente l'impostazione sopra ricordata.

Nel 1992, con il Governatore "Incoming" Corrado Dionigi, abbiamo organizzato a Ortona il Seminario di Istruzione e Coordinamento per Presidenti Eletti (SIPE).

Nell'anno seguente abbiamo raccolto fondi per l'acquisto di generi di vestiario, giocattoli, suppellettili varie, da devolvere alla popolazione albanese da poco emancipatasi dalla dittatura e abbisognevole di grandi aiuti per consolidare la nuova vita democratica. Il carico, consistente in due autotreni, fu consegnato dalla delegazione ortonese, guidata dal past-president Gino Basti, ai rotariani di Durazzo.

Nel 1994/95 è stato istituito il premio "i Rami", ideato da Gino Basti, giunto oggi alla VIII edizione: viene conferito annualmente a un concittadino che viva e lavori lontano dalla città natale e che si sia distinto per la condotta umana e professionale e per il valore delle sue opere.

Durante gli anni centrali del decennio, soprattutto durante le presidenze di Bellicano e D'Alleva, il Club ha rivolto particolare attenzione all'azione interna e alla formazione di nuovi dirigenti per assicurarsi il fisiologico rinnovamento.

Si è inoltre consolidato il premio "I RAMI" decidendo di assegnare al premiato il titolo di "Amico di Paul Harris".

Nell'autunno 1995 si è inoltre organizzata una "giocata di beneficenza" che ha contribuito sia alla raccolta di fondi per la Fondazione Rotary sia alla valorizzazione del neo-restaurato Castello Ducale di Crecchio e del suo Museo Bizantino e Alto-Medievale.

Nel 1998, presidente Leo Di Sario, abbiamo donato al reparto pediatrico dell'Ospedale di Ortona una sala - giochi per i piccoli ricoverati.

L'anno seguente abbiamo ideato e promosso il corso di tele-lavoro per portatori di handicap che si è svolto nel biennio successivo con risultati eccellenti in quattro sedi contemporaneamente: L'Aquila (sede CNOS-FAP), Roseto degli Abruzzi (sede "G. Guerrieri"), Pescara (sede Don Orione) e Ortona (sede CNOS-FAP). Per la felice intuizione e l'impulso dato all'iniziativa il presidente Giordano Albanese (1998/99) è stato insignito del PHF e ha ricevuto un' citazione del Governatore Milletti per meriti

speciali.

Nell'annata 1999/2000 il Club, con il diretto interessamento del past- President Leo Di Sario, ha collaborato al progetto "Fishing Rod" ideato e gestito dal Club di Roma Appia Antica e finanziato nell'ambito delle "Sovvenzioni Carl Miller" della Fondazione Rotary . L'iniziativa era volta alla formazione professionale di giovani del Burkina Faso ospiti di aziende tessili locali. Anche questa azione è stata oggetto di un riconoscimento importante: il PHF conferito dal Club Romano al nostro Leo.

Nel corso del 2000, anno Giubilare, oltre ad aderire alle iniziative distrettuali per l'avvenimento, culminate con il pellegrinaggio a Roma, il Club ha voluto donare alla Città di Ortona l'arredamento di una sala-riunioni utilizzabile da parte di tutte le associazioni, denominata da allora:"Sala Rotary". L'iniziativa è stata condotta a termine durante le presidenze di Salvatore Nicolai e Donato Cardone. Nella primavera del 2000, nell'ambito del Premio "I RAMI", abbiamo celebrato le figure del prof. Gaetano Bernabeo, che fondò, nel 1919, l'Ospedale di Ortona e del dott. Carlo Bernabeo che ne diresse la ricostruzione post-bellica e lo guidò fino agli anni settanta.

Nell'anno rotariano in corso il club ha istituito, su suggerimento del Presidente Rocco Damiani e con la collaborazione della famiglia Dragani, un premio denominato "Premio alla Cultura Enologica Abruzzese" per onorare la memoria di Gabriele Dragani, socio fondatore del Club, e diffondere la conoscenza e le finalità del Rotary. Con esso si dà pubblico riconoscimento a una persona o a un Ente che abbia contribuito con scritti, ricerche scientifiche, innovazioni tecniche, attività artistiche a diffondere la conoscenza della civiltà del vino e, nel suo ambito, delle produzioni viti-vinicole e delle attività enologiche abruzzesi.

Per celebrare il ventennale abbiamo deciso, su suggerimento del socio Giuseppe Piccinino noto musicista locale e studioso del periodo musicale barocco, il recupero di alcune interessanti partiture settecentesche e ottocentesche, composte dai Maestri di Cappella della nostra Cattedrale di S.Tommaso Apostolo, rimaste sconosciute fino all'apertura della Biblioteca Diocesana che ne ha consentito la consultazione. E' in progetto la trascrizione e l'esecuzione dei brani che verranno registrati su CD e diffusi per beneficenza a cura del Club. All'iniziativa ha aderito il Governatore Marrollo assicurandone Il sostegno distrettuale.

RICORDI DELLE SINGOLE ANNATE ROTARIANE

□1982- 83: Presidente prof. Federico Tiberio. Il 27 luglio del 1982 viene consegnata la Charta, documento che certifica l'appartenenza del Club al Rotary International.

□1983-84: viene rinnovato l'incarico a Federico per completare la fase di espansione dell'organico, di consolidamento delle strutture interne e programmazione dell'attività futura.

□1984-85: Presidente Gino Basti: viene istituito il Premio Frixia, in memoria di un socio scomparso, che diventerà una delle attività qualificanti del Club, tuttora in vita. Interclub con il club di Lanciano a Capestrano e rievocazione dell'attività di pace svolta da S.Giovanni tra le due città frentane.

□1985-86: Presidente Rocco Damiani. Si celebra la I edizione del Premio Fixa. Si tiene La Festa della Donna con intervento della prof. Spedicato docente di Sociologia dell'Università "D'Annunzio".Viene organizzato il Primo Incontro distrettuale tra il Governatore e i nuovi soci.

□1986-87: Presidente Salvatore Vitelli. Si tiene una interessante conferenza del prof. Ennio Banchini, primario chirurgo dell'Ospedale di Piacenza. Si progetta la costituzione del Rotaract di Ortona con il patrocinio del nostro Club.

□1987-88: Presidente Orlando Damiani. Il club collabora all'istituzione del "ROTARY CAMPUS". Viene consegnata la Charta al neonato Rotaract di Ortona. Si organizza la rappresentazione teatrale "L'Inquisizione" di Diego Fabbri, per la raccolta di fondi in favore dell'iniziativa umanitaria rotariana mondiale POLIOPPLUS. Si tiene un interclub con la partecipazione del farmacologo Silvio Garattini, in occasione dell'inizio dell'attività del Consorzio " Mario Negri Sud".

□1988-89 : Presidente Gianni Di Giacomo. Si svolge la prima edizione del ROTARYCAMPUS per disabili a Caramanico. Si tiene un incontro con iul dott. P.L. Marulli, responsabile della sezione Abruzzo e Molise di Amnesty International, nel corso del quale vengono illustrata l'opera di questa Associazione nel mondo. Si organizza e si attua uno screening oculistico e odontoiatrico per i bambini di una scuola elementare di Ortona con la collaborazione delle dottoresse M.A. Aceto e P. Mancini.

□ 1989-90 : Presidente Ettore Massari Albanese: si segue con particolare cura lo sviluppo del Rotaract e ci si dedica prevalentemente all'azione interna.

□ 1990-91: Presidente Raffaello Bottega: viene organizzato il Seminario di istruzione per presidenti eletti del distretto (SIPE). Si progetta il restauro del Crocifisso miracoloso in occasione del decennale

del Club. Si tiene l'incontro-dibattito di storia locale "Contrabbando in Ortona", relatore il prof. Nicola Iubatti.

□ 1991-92: Presidente Tito Paolucci. Viene svolto il SIPE all'Hotel Mara. Viene completato il restauro del Crocifisso miracoloso e viene avviato quello dell'Oratorio Cistercense che lo ospita.

□ 1992-93: Presidente Vinicio Cardone. Viene concluso il restauro dell'Oratorio del Crocifisso e donata la bacheca di cristallo antifurto per poter esporre il prezioso affresco. Vengono raccolti i fondi per l'acquisto dei generi di prima necessità da inviare in Albania e si provvede al loro trasporto a Durazzo. Sponsorizziamo inoltre la prima edizione del "Concerto delle Palme" organizzata dall'Associazione "Labirinto" con l'esecuzione del Miserere del Venerdì Santo, del M° Masciangelo, orchestrata per coro e archi da M° Piccinino.

□ 1993-94: Presidente Salvatore Vitelli: Si sponsorizza uno spettacolo teatrale di giovani filodrammatici ortonesi, gli Amici del Teatro, nell'ambito della cerimonia di consegna del Premio Frixia. Si cura in particolare l'azione interna.

□ 1994-95: Presidente Gino Basti: viene ideato e si svolge la prima edizione del Premio "I Rami". Viene organizzata una serata sul folclore musicale locale.

□ 1995-96: Presidente Tommaso Bellicano. Si tiene una conferenza sul "Crimine Informatico", relatore il dott. Fulvio Berghella, esperto internazionale, concittadino residente attualmente a Roma. Nel contesto del Premio "I Rami" il prof. Tommaso Caraceni, primario neurologo a Milano, tiene una lezione magistrale su "Attualità terapeutiche nel Morbo di Parkinson". Si organizza una "Giocata di Beneficenza", a vantaggio della Rotary Foundation, nel Castello Ducale di Crecchio.

□ 1996-97: Presidente Francesco D'Alleva. Nel contesto del Premio Frixia il Magnifico Rettore dell'Università "D'Annunzio" tiene una conferenza sull'orientamento nella scelta del corso di laurea per i neo-diplomati. Si tiene un convegno sulla didattica della matematica, organizzato dal prof. Tommaso Iurisci, docente al Liceo Classico di Ortona.

□ 1997-98: Presidente Leo Di Sario . Si raccolgono fondi per soccorrere i terremotati dell'Umbria e delle Marche e recuperare il patrimonio artistico danneggiato. Viene donato l'arredo per una sala-giochi alla divisione di Pediatria dell'Ospedale di Ortona. Si tiene la conferenza del prof. Colapietra sul tema: "Protagonisti abruzzesi nella storia d'Italia".

□ 1998-99. Presidente Giordano Albanese : Vengono ideati e avviati i corsi di telelavoro per portatori di Handicap. Si sponsorizza la mostra di arti figurative "Maniè" di cinque giovani artisti

ortonesi. Partecipiamo all'iniziativa del Club di Atesa : Civiltà della Transumanza. Si organizzano i convegni su "L'Euro e l'Economia" e "La moderna previsione meteorologica".

□ 1999-2000: Presidente Salvatore Nicolai. Partecipiamo come sponsor al Convegno Medico Nazionale "Le infezioni in Gastroenterologia" presieduto dal prof. Giovanni Gasbarrini. Viene organizzato e realizzato il corso di ascolto musicale "Capire la musica" da parte del M° Giuseppe Piccinino. Partecipiamo al "Giubileo Rotariano" nella Basilica di S.Giovanni in Laterano a Roma. Vengono rievocate, nel corso del Premio " I Rami" la fondazione e la stagione "eroica" dell'Ospedale di Ortona. Sponsorizziamo il Convegno per il Concorso Internazionale di Pittura "Romitaggi ed Eremi in Abruzzo" dell'Associazione ARTEMISIA di Chieti e il Catalogo del Museo d'Arte Contemporanea di Ortona.

□ 2000-2001: Presidente Donato Cardone. Consegniamo alla città di Ortona, in dono per il Giubileo, l'arredamento della Sala Rotary sita nel "Complesso S. Anna". Organizziamo la visita alla sede dei Cavalieri di Malta a Roma. Sponsorizziamo un opuscolo rievocativo sul dott. Carlo Bernabeo.

□ 2001-2002: Presidente Rocco Damiani. Celebriamo il ventennale con le seguenti iniziative : istituzione del premio " Gabriele Dragani" alla cultura enologica abruzzese; recupero di brani musicali barocchi inediti dei Maestri di Cappella della Cattedrale di S.Tommaso Apostolo; apposizione di una lapide sulla facciata della casa natale di Luisa D'Annunzio. Si tiene un interclub con Pescara, Pescara Ovest, Pescara Vestini e Chieti in occasione di un convegno sul tema: Trasporti Marittimi in Adriatico.

SOCI FONDATORI DEL ROTARY CLUB DI ORTONA

(05/02/1982)

ALBANESE GIORDANO
BASTI LUIGI
BOTARELLI STEFANO
BOTTEGA ANTONIO
BRACCIALE PARIDE
CARDONE DONATO
CESPA GABRILELE
COLIZZI LUCIANO
D'ALESSANDRO FRANCESCO
DAL PASSO FRANCO
DAMIANI ORLANDO
DAMIANI ROCCO
DI FRANCESCO EDISON
DI GIACOMO GIANNI
DI TIZIO GIUSEPPE
DI SALVATORE TOMMASO
DRAGANI GABRIELE
DRAGANI MARIO
FALCONE CLAUDIO
FAZI GIORGIO
FERRARA ALFEO
MASSARI ALBANESE ETTORE
NERVEGNA GIANCARLO
PAOLUCCI ETTORE
RANALLI RENATO
RAMUNDO IGINIO
TIBERIO FEDERICO
TORTELLA FRANCO
TUCCI ENZO
VALENTINETTI UGO
VERÌ CESARE
VITELLI SALVATORE

SOCI DEL VENTENNALE

BASTI LUIGI (onorario)
CARACENI TOMMASO (onorario)
RAZZOTTI BERNARDO (onorario)

ALBANESE GIORDANO
BELFIORE ROBERTO
BELLICANO TOMMASO
BERGHELLA NICOLA
CARDONE DONATO
CARDONE VINICIO
CICHELLI ANGELO
D'ALESSIO ORAZIO
D'ALLEVA FRANCESCO
DAL PASSO FRANCO
D'AMBROSIO MASSIMO
DAMIANI ORLANDO
DAMIANI ROCCO
D'ALESSANDRO ROBERTO
D'AURIA NICOLA
de GUGLIELMO ROBERTO
DI CAMPLI ELENA
DI GIACOMO GIANNI
DI MARTINO REMO
DI SARIO LEO
D'ORAZIO AUGUSTO
D'ONOFRIO DALILA
FALCONE CLAUDIO
GEMIGNANI CARLO
GIAMPIETRO VINCENZO
GIAMBUZZI GIUSEPPE
GRANATA ACHILLE
MANCINELLI GOFFREDO
MARCIANTE RAOUL
NICOLAI SALVATORE
ORTOLANO CARLO
PAOLUCCI TITO
PICCININO GIUSEPPE
PULETTI GIANFRANCESCO
REMIGIO FRANCESCO
SALVI SANDRO
SANTORELLI NICOLA
TORTELLA CARLO
ZANCHETTA PIERLUIGI

ALBO D'ORO

IL CLUB E' STATO INSIGNITO DELLE SEGUENTI ONORIFICENZE ROTARIANE

- 1987/88: CITAZIONE PRESIDENZIALE DEL PRESIDENTE INTRMAZIONALE Charles C. Keller
- 1988/89 TARGA D'ARGENTO DEL GOVERNATORE Arturo Canessa

SOCI INSIGNITI DI CITAZIONI OD ONORIFICENZE ROTARIANE

- dott.Giordano Albanese: PHF, Citazione del Governatore per meriti speciali, 1999
- sig. Luigi BASTI: PHF
- cap. Tommaso BELLICANO Citazione del Governatore per meriti speciali, 1992
- dott.Raffaello BOTTEGA PHF
- dott.Vinicio CARDONE PHF
- dott.Orlando DAMIANI PHF
- dott.Rocco DAMIANI PHF
- dott.Gianni DI GIACOMO PHF
- rag. Leo DI SARIO PHF (dal Club di Roma Appia Antica)
- sig. Ettore MASSARI-ALBANESE PHF
- dott.Tito PAOLUCCI PHF
- prof.Federico TIBERIO PHF
- dott.Salvatore VITELLI PHF

GIOVANI VINCITORI DI BORSE DI STUDIO "AMBASCIATORI DEL ROTARY" COL PATROCINIO DEL CLUB:

- Adriano Paolini pianista, 1987
- Mario Menè neo-laureato in Ingegneria Elettronica, 1993.

CONCITTADINI INSIGNITI DEL TITOLO DI AMICO DI PAUL HARRIS -PHF-

- prof. Gaetano BERNABEO (premio "I RAMI" 2000, alla memoria)
- prof. Tommaso CARACENI (premio "I RAMI" 1996)
- dott. Antonio CORDONE (premio "I RAMI" 1999)
- prof. Franco FARINELLI(premio "I RAMI" 2001)
- prof. Giulio GIORDANO (premio "I RAMI" 1998)
- prof. Pasquale SALVUCCI (premio "I RAMI" 1997)
- prof. Fausto SANTEUSANIO (premio I RAMI 2002)

GIOVANI VINCITORI DEL “PREMIO FRIXA”

- ❑ 1985 Maria Pantanella (Liceo Classico), Giuseppe S. Marcucci (ITN)
- ❑ 1986 Annalisa Nervegna (ITC), Nicoletta Serra (ITC)
- ❑ 1987 Luca Menna (ITN), Anna Laura Costanzo (ITC)
- ❑ 1988 Emanuela Durante (Liceo Classico), Giuliana Natale (ITC)
- ❑ 1989 Maria Pia Nervegna (Liceo Classico), Gianluca Ciampichetti (IPSIA)
- ❑ 1990 Maddalena Miceoli (Liceo Classico), Monica Antonella Dragani (ITC)
- ❑ 1991 Cinzia Santeusanio (Liceo Classico), Antonino Seccia (ITN)
- ❑ 1992
- ❑ 1993 Liliana Ciarrocchi (ITC), Loredana Pompilio (ITN), Domenico Canosa (Liceo Classico).
- ❑ 1994 Giuditta Napolione (Liceo Classico), Lucia Di Bartolomeo (ITC), Di Francescantonio Marcello (ITN).
- ❑ 1995 Nicola Della Barba (ITC), Antonio Forlì (ITN)
- ❑ 1996 Giacinto Tenaglia (ITN), Fabio Santeusanio (Liceo Classico)
- ❑ 1997 Nicola D’Alessandro (ITC), Katia Pais Becker (ITC), Claudia D’ Arrezzo (IPSIA)
- ❑ 1998 Katuscia Di Labbio (ITC) , Stefano Marino (ITN)
- ❑ 1999 Luigi Vallozzi (ITN), Romina Scioli (IPSIA)
- ❑ 2000 Regina Iarlori (Liceo Classico), Giacomo Di Tollo (ITC)
- ❑ 2001 Silvia Carinci (Liceo Classico), Mario Rossi (ITN).

VINCITORI DEL PREMIO “I RAMI”

- ❑ 1995 Alessandro Dommarco, poeta.
- ❑ 1996 Tommaso Caraceni, primario Neurologo a Milano.
- ❑ 1997 Pasquale Salvucci, filosofo.
- ❑ 1998 Giulio Giordano, professore universitario di Endocrinologia a Genova.
- ❑ 1999 Antonio Cordone, laureato in Chimica Industriale, dirigente industriale e Console Onorario a S.Paolo del Brasile.
- ❑ 2000 Gaetano Bernabeo, professore di Clinica Chirurgica a Napoli e fondatore dell’Ospedale di Ortona.
- ❑ 2001 Franco Farinelli, professore universitario di Geografia a Bologna.
- ❑ 2002 Fausto Santeusanio, professore universitario di endocrinologia a Perugia.

CITTADINI INSIGNITI DEL PREMIO “GABRIELE DRAGANI” ALLA CULTURA ENOLOGICA ABRUZZESE

- ❑ 2001 Prof. Luciano Laporta, direttore emerito del laboratorio chimico provinciale di Pescara.
-

CONCLUSIONI

Nel concludere questo opuscolo sul ventennale del nostro Club, dopo la rievocazione del passato e la riflessione critica su di esso, siamo portati a scrutare il domani per cercare di cogliere gli indizi dell'evoluzione delle nostre idee e delle nostre opere.

Ma il futuro è già il nostro presente! : è nell'impegno di noi tutti, è nei programmi dei nuovi presidenti, è nei progetti ideati e tutti da realizzare, è nella presenza, finalmente, delle donne nell'effettivo, è nella crescita dell'organico dei soci...

L'auspicio per il ventennio a venire è lo stesso del saluto di apertura " ...che la fiamma del presente propaghi la sua luce verso il domani...". L'entusiasmo di oggi diventi quindi forza propulsiva per la diffusione dei nostri ideali, per i nuovi progetti, per le nuove azioni.

L'augurio è per un rinnovamento sapiente, da condurre entro gli argini dei principi fondanti del Rotary Internazionale e dei valori affermati nei suoi cento anni di storia.

Anno Rotariano 2001/2002
Ventennale del Club di Ortona

Il Presidente
Rocco Damiani